

La PROVINCIA DI RIMINI *Servizio Istruzione e Scuola*

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62, “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lett. e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTE le Leggi Regionali:

- 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10” ed in particolare l’art. 3, comma 4, lett. c) che prevede “Interventi volti ad accrescere la qualità dell’offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo fra esse, i nidi d’infanzia e servizi integrativi e la scuola dell’obbligo”;
- del 30 giugno 2003 n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare gli artt. 18 e 19 che prevedono il sostegno a progetti di continuità educativa, orizzontale e verticale ed alla qualificazione dell’offerta, anche tramite l’inserimento delle figura del coordinatore pedagogico;
- 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000” ed in particolare l’art. 4 che prevede, tra l’altro, che la Regione e gli EE.LL. promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia e le scuole dell’infanzia;

RICHIAMATI:

- gli “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia. (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Delibera di Giunta n. 50 del 21 gennaio 2019)”, adottati con Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 195 del 12/02/2019;
- le Intese vigenti tra Regione Emilia-Romagna ed Enti Locali con le associazioni regionali dei gestori delle scuole dell’infanzia paritarie private, il cui schema è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 651/2016 e che sono state siglate in data 8 giugno 2016;
- gli “Indirizzi provinciali di programmazione per gli interventi di qualificazione delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali e per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto”, adottati con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 8 del 11/03/2019;
- il “Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna ed indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia, in attuazione della Delibera dell’Assemblea Legislativa n. 195/2019 – anno 2019”, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1157 del 15/07/2019;

IN ATTUAZIONE del “Programma provinciale per gli interventi di qualificazione delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto - a.s. 2019/2020”, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Rimini, n. 76 del 20/09/2019;

emana il seguente

AVVISO PUBBLICO
PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER
INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA
DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E DEGLI ENTI LOCALI
E PER AZIONI DI MIGLIORAMENTO
DELLA PROPOSTA EDUCATIVA E DEL RELATIVO CONTESTO
A.S. 2019/2020

Azione 1. DOTAZIONE DI COORDINATORI PEDAGOGICI

1.1 Finalità

L'intervento è finalizzato a sostenere i soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e gli Enti Locali affinché **provvedano a dotarsi** per l'**a.s. 2019/20** della figura professionale del **coordinatore pedagogico**.

1.2 Soggetti beneficiari

Potranno accedere ai contributi di cui al presente intervento:

- le scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione;
- l'Ente locale gestore di scuole dell'infanzia con popolazione residente pari o inferiore a 30.000 abitanti e le forme associative degli Enti Locali, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti;

1.3 Caratteristiche dei progetti

Ciascun coordinatore dovrà seguire **un numero di scuole dell'infanzia non inferiore a 5**.

L'aggregazione potrà comprendere anche servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

I progetti relativi al presente intervento dovranno riportare, in relazione a ciascun coordinatore:

1. l'elenco delle scuole coordinate, specificando anche il n° di sezioni;
2. eventuali servizi 0-3 anni facenti parte dell'aggregazione;
3. l'impegno professionale richiesto - in termini di tempo/presenza - che dovrà essere tale da consentire uno svolgimento proficuo delle attività;
4. il compenso previsto per il periodo compreso fra il 1/09/2019 e il 31/08/2020.

Al fine di non causare frammentazione e/o scarsa produttività degli interventi, dovranno essere evitate sia la presenza di più coordinatori all'interno delle stesse scuole, che la presenza di uno stesso coordinatore in più aggregazioni.

Si precisa altresì che, ai fini dell'ammissione al finanziamento, occorrerà accertare l'inesistenza di finanziamenti concessi ai sensi di altre norme nazionali o regionali vigenti a favore dello stesso coordinatore per la/e medesima/e scuola/e.

1.4 Risorse e criteri di riparto

Le risorse destinate al presente intervento (assegnate dalla Regione con Delibere di Giunta n. 1157/2019) ammontano ad **€ 57.722,68**.

La Provincia finanzierà tutte le istanze che rispettino i criteri sopra esposti, presentate con le modalità e nei termini indicati al punto 4, ripartendo i fondi in misura proporzionale, sulla base dell'**impegno professionale** dei coordinatori pedagogici in termini di **tempo/presenza** richiesti per lo svolgimento delle attività.

Azione 2. QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E DEGLI ENTI LOCALI

2.1 Finalità

Il presente intervento è volto a sostenere la **qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali**, tramite l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti presentati da **aggregazioni** di scuole dell'infanzia.

Tali progetti proposti dovranno essere tesi:

- ⇒ a innalzare la qualità dell'offerta formativa – anche attraverso la formazione rivolta al personale;
- ⇒ al raccordo interistituzionale e alla continuità educativa, sia verticale che orizzontale.

2.2 Soggetti beneficiari

I progetti dovranno essere presentati da **aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione** costituite:

- da scuole statali e/o da scuole paritarie, sia private che degli Enti locali;
- da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila.

Per l'accesso ai finanziamenti l'aggregazione dovrà essere costituita da **almeno 5 scuole dell'infanzia**.

Si precisa che i progetti potranno essere presentati solo su una delle aree (qualificazione o miglioramento) al fine di evitare duplicazioni di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

2.3 Caratteristiche dei progetti

In linea con le indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia e come ribadito dalla Regione negli indirizzi programmatori pluriennali (di cui alla D.A.L. n. 195/2019), i progetti proposti dovranno riguardare tematiche di particolare rilevanza socio-culturale, incentrate su bambini – famiglia – contesto (ambito di apprendimento) e sviluppare il raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria.

Tenuto conto di quanto sopra, nell'ambito della tematica specifica che ciascuna aggregazione deciderà di affrontare, dovranno essere sviluppate una o più delle seguenti tematiche di rilievo trasversale:

- educazione alle differenze;
- inclusione di bambini con deficit;
- coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo.

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti presentati in relazione al presente intervento dovranno specificare:

1. il numero complessivo di scuole dell'infanzia e relative sezioni facenti parte dell'aggregazione;
2. il numero complessivo di servizi per la prima infanzia/scuole primarie coinvolti;
3. motivazioni/finalità del progetto, attività previste e tempi di realizzazione;
4. il preventivo distinto per voci di spesa (ad es. compensi per esperti/collaboratori, materiali di consumo ...); si precisa a tal proposito che – così come da indicazioni regionali riportate nell'All. A alla Delibera di Giunta n. 1157/2019 – **le spese relative a materiali e costi indiretti** (es. progettazione, azioni di supporto, spese di segreteria) **non potranno essere prevalenti** rispetto al costo totale previsto.

Ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica e per favorire gli scambi e la divulgazione delle esperienze tra scuole e servizi educativi, ciascun progetto dovrà inoltre **obbligatoriamente** prevedere la realizzazione di **apposita documentazione delle esperienze**. Detta documentazione dovrà essere resa fruibile attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale del soggetto capofila ed eventualmente delle altre scuole/istituzioni coinvolte e dovrà specificatamente indicare che il progetto è stato realizzato nell'ambito della presente programmazione.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere come arco temporale di riferimento l'a.s. 2019/2020. In caso di progetti di durata pluriennale, in ogni caso la spesa ammessa a contributo potrà riguardare solo le attività previste per l'a.s. 2019/2020.

Si precisa, infine, che la Provincia, al fine di promuovere una corresponsabilità da parte dei soggetti proponenti, stabilisce una **compartecipazione alla spesa complessiva** da parte dei medesimi almeno **pari al 20% della spesa totale** per l'attuazione del progetto.

2.4 Determinazione dei contributi

Le risorse destinate al presente intervento (in parte assegnate dalla Regione con Delibere di Giunta n. 1157/2019 ed in parte derivanti da fondi per l'A.S. 2018/19 non assegnati) ammontano ad **€ 95.986,20**.

La Provincia finanzia tutte le istanze che rispettino i criteri sopra esposti, presentate con le modalità e nei termini indicati al punto 4, ripartendo i fondi come segue:

- ogni progetto ammesso a contributo riceverà un **finanziamento base** di importo compreso fra € 500,00 ed € 1.000,00;
- verrà assegnata, inoltre, una **quota per sezione**, da moltiplicarsi per il n° di sezioni **di scuola dell'infanzia** facenti parte dell'aggregazione;
- verranno assegnate, infine, **quote forfettarie** aggiuntive per progetti:
 - che coinvolgano scuole di diverse tipologie gestionali;
 - che prevedano la partecipazione anche di servizi educativi per la prima infanzia e/o scuole primarie.

L'esatto importo delle quote suddette potrà essere definito solo in sede di pianificazione, tenendo conto del rapporto fra i finanziamenti richiesti e l'ammontare dei fondi a disposizione.

Azione 3. MIGLIORAMENTO COMPLESSIVO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE

3.1 Finalità

Il presente intervento è volto a sostenere azioni di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti Locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private (ai sensi dell'art. 7 c. 3 L.R. 26/01), che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte.

Le intese attualmente in vigore - il cui schema è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta n. 651 del 15/05/2016 - sono state siglate dalle parti in data 8/06/2016.

3.2 Soggetti beneficiari

I progetti dovranno essere presentati da scuole dell'infanzia paritarie aderenti alle Associazioni firmatarie delle citate intese **in aggregazione** tra esse o con altre scuole paritarie o statali, anche tramite le Associazioni medesime.

Per l'accesso ai finanziamenti l'aggregazione dovrà essere costituita da **almeno 5** scuole dell'infanzia.

Si precisa che i progetti potranno essere presentati solo su una delle aree (qualificazione o miglioramento) al fine di evitare duplicazioni di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

3.3 Caratteristiche dei progetti

Sulla base di quanto stabilito dalle citate Intese, i progetti dovranno perseguire il miglioramento complessivo della proposta educativa attraverso una o più delle seguenti azioni:

- a) adozione di una **maggiore flessibilità degli orari**, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie, nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati;
- b) diffusione della compresenza del personale nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un **miglior rapporto numerico tra adulti e bambini**, secondo le modalità previste dalla legge 62 del 2000;
- c) azioni di miglioramento del contesto attraverso una accurata **organizzazione degli spazi di accoglienza** dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili, agli spazi di intersezione e di sezione, per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché al perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie;
- d) realizzazione del **raccordo** delle scuole dell'infanzia con i nidi o con le sezioni di nidi d'infanzia o con le "sezioni primavera", i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo, anche attraverso azioni formative congiunte, comunque nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 26 ottobre 2005, n. 27;
- e) valorizzazione del **coinvolgimento dei genitori** nel progetto educativo.

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti presentati in relazione al presente intervento dovranno specificare:

1. il numero complessivo di scuole dell'infanzia e relative sezioni coinvolte;
2. motivazioni/finalità del progetto, attività previste e tempi di realizzazione;
3. il preventivo distinto per voci di spesa (ad es. collaborazioni esterne, materiali di consumo ...); si precisa a tal proposito che – così come da indicazioni regionali riportate nell'All. A alla Delibera di Giunta n. 984/2018 – **le spese relative a materiali e costi indiretti** (es. progettazione, azioni di supporto, spese di segreteria) **non potranno essere prevalenti** rispetto al costo complessivo.

Ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica e per favorire gli scambi e la divulgazione delle esperienze tra scuole e servizi educativi, ciascun progetto dovrà inoltre **obbligatoriamente** prevedere la realizzazione di **apposita documentazione delle esperienze**. Detta documentazione dovrà essere resa fruibile attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale del soggetto capofila/dell'Associazione ed eventualmente delle altre scuole/istituzioni coinvolte e dovrà specificatamente indicare che il progetto è stato realizzato nell'ambito della presente programmazione.

Le azioni ammesse a finanziamento dovranno avere come arco temporale di riferimento l'a.s. 2019/2020.

Si precisa, infine, che la Provincia, al fine di promuovere una corresponsabilità da parte dei soggetti proponenti, stabilisce una **partecipazione alla spesa complessiva** da parte dei medesimi almeno **pari al 20% della spesa totale** per l'attuazione del progetto.

3.4 Determinazione dei contributi

Le risorse regionali destinate al presente intervento (assegnate dalla Regione con Delibera di Giunta n. 1157/2019) ammontano ad **€ 173.078,03**.

La Provincia finanzierà tutte le istanze che rispettino i criteri sopra esposti, presentate con le modalità e nei termini indicati al punto 4, stabilendo **una quota base per sezione** coinvolta.

4. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate da un **soggetto capofila** (scuola/Istituzione scolastica/Ente Locale o Associazione) per conto di un'aggregazione di scuole dell'infanzia avente le caratteristiche sopra specificate, utilizzando gli appositi modelli allegati al presente Avviso:

- **All. A – modello domanda Dotazione di Coordinatori Pedagogici**
- **All. B – modello domanda Qualificazione**
- **All. C – modello domanda Miglioramento**

e trasmesse alla Provincia di Rimini, Servizio Istruzione e Scuola, via Dario Campana n. 64 – Rimini, tramite pec all'indirizzo pec@pec.provincia.rimini.it o consegnate a mano al protocollo dell'Ente

entro le ore 13:00 del giorno 5 novembre 2019.

5. MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Nelle procedure connesse al presente bando, referente unico della Provincia è il soggetto capofila. Al perfezionamento dell'Atto di approvazione del Piano di riparto dei contributi (effettuato sulla base dei criteri descritti più sopra ai punti 1.4, 2.4 e 3.4), per ciascun intervento ammesso la Provincia provvederà all'erogazione al soggetto capofila di un **acconto pari al 70%** del contributo assegnato.

In caso di erogazione di contributi a soggetti privati, l'Amministrazione procederà all'erogazione dei contributi previo espletamento delle verifiche prescritte dal D.Lgs. n. 159 del 6/09/2011 in materia di *documentazione antimafia*.

I progetti/le attività finanziate nell'ambito del suddetto Piano dovranno concludersi entro l'a.s. 2019/2020.

L'erogazione del saldo avverrà previo invio di apposita documentazione a consuntivo e rendicontazione delle spese, da effettuarsi con le modalità e nei termini che verranno formalmente comunicati al soggetto capofila contestualmente all'assegnazione del contributo.

Per quanto attiene i progetti di **qualificazione** e **miglioramento**, si precisa che, qualora il costo effettivo per la realizzazione dell'intervento risultasse inferiore a quanto preventivato, si dovrà tener conto della prevista compartecipazione pari al 20% della spesa e pertanto il contributo erogato non potrà, in ogni caso, essere superiore all'80% della spesa effettivamente sostenuta.

6. PROCEDURE PER IL CONTROLLO / REVOCA DEI CONTRIBUTI

La Provincia di Rimini, ai sensi dell'art. 71 comma 1 del D.P.R. n. 445/2000, potrà effettuare controlli sia a campione che in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione. A tal fine il richiedente dovrà produrre tutta la documentazione che sarà richiesta.

La Provincia revocherà i contributi qualora, in sede di controllo e verifica, riscontri situazioni di non conformità a quanto dichiarato, ovvero intervengano nuovi elementi tali da pregiudicare l'assegnazione del contributo, o comunque in caso di mancato rispetto degli obblighi assunti con l'adesione al presente Avviso.

7. INFORMATIVA AI SENSI DELLA L. 241/1990

L'istruttoria relativa al presente Avviso pubblico avrà inizio il giorno successivo alla scadenza per la presentazione delle domande ed avrà una durata massima di 60 giorni (fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 2 della L. 241/90).

Il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Istruzione e Scuola della Provincia di Rimini.

8. PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto di quanto prescritto dal Regolamento (UE)

2016/679 del 27 aprile 2016 e dal “Codice in materia di protezione dei dati personali” approvato con D. Lgs. n. 196/2003, come precisato nell’informativa riportata in calce.

9. INFORMAZIONI

Il presente avviso, unitamente a tutta la modulistica, è consultabile/scaricabile sul sito Internet della Provincia di Rimini:

<http://www.provincia.rimini.it/aree-tematiche/istruzione-scuola/istruzione-scuola/servizi-scuole-linfanzia>

Ulteriori informazioni in merito sono reperibili – dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 13.30 presso il Servizio Istruzione e Scuola della Provincia di Rimini, via D. Campana n. 64, Rimini - Ref. Cinzia Vandi, tel. 0541-716267, mail c.vandi@provincia.rimini.it.

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Provincia di Rimini, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Rimini, con sede in Viale Dario Campana n. 64, 47922 Rimini.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Provincia di Rimini, Servizio Istruzione e Scuola, per iscritto all’indirizzo mail: i.magnani@provincia.rimini.it, o recandosi direttamente presso il suddetto Servizio della Provincia di Rimini, in Viale Dario Campana n. 64, Rimini - 3° piano - dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

3. Il Responsabile del trattamento e Responsabile della protezione dei dati personali

Responsabile del trattamento è la Dirigente del Servizio Istruzione e Scuola della Provincia di Rimini, Dott.ssa Isabella Magnani.

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è LEPIDA S.p.A., che ha individuato quale referente Shahin Mohammed Kussai, contattabile al recapito telefonico 051 6368844 o all’indirizzo mail: dpo-team@lepida.it.

4 Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno del Servizio Istruzione e Scuola, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5 Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Provincia di Rimini per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai soggetti che presentano un progetto/richesta di in risposta al presente Avviso pubblico;
- b) realizzare attività di istruttoria sulle istanze pervenute;

- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) realizzare attività di monitoraggio, ivi compresa l'elaborazione di analisi e reportistica;
- e) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione provinciale.

6 Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione, in relazione agli adempimenti connessi obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33/2013.

7 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8 Periodo di conservazione

I suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che l'utente fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9 I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10 Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità sopra descritte.